

M5S elogia Grasso: al via prove di dialogo

L'INDISCRETO

«Com'è stato Piero Grasso? Corretto come sempre». Così, alla fine della capigruppo del Senato, il presidente dei senatori M5S Endrizzi elogia il neo leader di Liberi e Uguali proprio mentre i vertici 5Stelle si affannano a smentire qualsiasi ipotesi di intesa con la sinistra extra pd o con la Lega.

Ma la realtà è che li grillini sono corteggiati ormai da mesi, da destra e da sinistra. Salvini ha fatto di tutto per lanciare messaggi di disponibilità. E in Sicilia i bersaniani hanno sostenuto più o meno scopertamente la candidatura di Cancellieri e lo stesso hanno fatto alle municipali di Ostia. Roberto Speranza mette le mani avanti: «Tra noi e M5S ci sono distanze enormi. Loro hanno un'idea diversa su molti punti: sull'art. 18 o sullo Ius soli, tema su cui Di Maio la pensa come Salvini». Lo stesso Di Maio taglia corto: «Niente intese con nessuno. Ma se il giorno dopo le elezioni i numeri non saranno sufficienti, allora ci rivolgeremo a tutte le forze politiche in piena trasparenza». Insomma, il campagna elettorale ognuno per sé, è chiaro. Dopo però, ecco, dopo, come dice Di Maio, il discorso cambia. Numeri alla mano.

B.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

